

Il senso della responsabilità

Permangono nella nostra Amministrazione alcuni meccanismi di controllo che consentono alla dirigenza di interferire nella vita privata del dipendente.

Sono retaggio di un assetto normativo e regolamentare antico, molto spesso inattuato, e che nessuno rimuove semplicemente perché il buon senso induce a ritenere inapplicabili alcuni istituti.

Un'interessante circolare datata 14 marzo a firma del Capo della Polizia affronta di petto uno di questi spinosi problemi: la visita fiscale disposta per l'assenza dal servizio dovuta a motivi di salute.

Tutti sappiamo come l'Amministrazione ha il potere di verificare, mediante l'accesso al domicilio del lavoratore se effettivamente lo stesso si trova in stato di malattia oppure no.

Alla base di questo meccanismo c'è una presunzione di inaffidabilità dell'operatore della Polizia di Stato, il quale viene ancora considerato alla stregua di un ragazzino che finge di avere il mal di pancia per non andare

a scuola.

Il Dipartimento della p.s. ha affidato uno studio alla Direzione centrale di sanità e ha scoperto un dato estremamente interessante: tra le cause di assenza dal servizio la malattia incide soltanto nella misura del 10%.

E tra questo 10% è da considerare anche l'assenza dovuta all'attesa della idoneità da parte delle commissioni mediche ospedaliere.

È stato inoltre stabilito che la visita fiscale per contrastare l'assenteismo ha efficacia pressoché nulla, e che nel 99% dei casi sussiste la conferma della patologia lamentata dal dipendente.

Il tutto a fronte di costi sicuramente consistenti, visto che qualche dirigente usa lo strumento della visita fiscale come mezzo di intimidazione.

Il Capo della Polizia quindi ha disposto con circolare indirizzata ai direttori delle direzioni interregionali di ridurre al minimo indispensabile le visite fiscali, e di far sì che si faccia ricorso ad esse soltanto in maniera mirata e motivata.

Quando cioè sussistano elementi oggettivi di dubbio sull'affidabilità del dipendente.

È una circolare senz'altro "coraggiosa", innovativa, che testimonia una nuova era non solo per il Dipartimento della p.s. ma per la pubblica amministrazione in generale.

È una circolare che pone un problema di costi e di risultati e che stabilisce come l'esiguità del risultato non consenta di mantenere il necessario livello di costo.

Si parla molto spesso di managerialità, di mentalità imprenditoriale, di efficacia, di efficienza della pubblica amministrazione, ma pochissime volte alle parole, alle conferenze, ai convegni, ai dibattiti seguono poi i fatti.

Questo invece è un atto concreto che sviluppa un concetto nuovo: quello che il dipendente dichiara, anche se è un poliziotto, ha un valore oggettivo per l'Amministrazione, ed occorre un motivo per dubitare della sua veridicità.

Tanto è coraggiosa questa circolare, che molti dirigenti di ufficio l'hanno tenuta gelosamente nascosta, guardandosi bene dal diffonderla tra i colleghi e soprattutto tra i sindacati.

Si tratta della parte più avanzata di quella burocrazia resistente che è refrattaria ad ogni innovazione, che fa delle regole e delle intimidazioni da esse scaturite il proprio sistema di vita, e che mina irreversibilmente ogni processo innovatore.

Bisogna allora attivarsi in prima persona perché i diritti del lavoratore di polizia vengano rispettati, bisogna esigere la conoscenza dei provvedimenti interni e la loro puntuale

applicazione, bisogna denunciare le responsabilità di chi si oppone con mezzi subdoli ai processi innovativi e alle riforme in corso.

Molto resta da fare sul versante della riforma della pubblica amministrazione, ma da 10 anni ormai il vento riformista cozza contro il muro di gomma dell'alta burocrazia.

Finché non si comprenderà chiaramente che anche nascondere una circolare, e non portarla a conoscenza dei legittimi destinatari è un atto che richiede accertamenti disciplinari, e precise sanzioni per le responsabilità dimostrate, ogni tentativo di ottimizzare le risorse della sicurezza sarà vano, e la burocrazia resistente avrà ancora una volta sigillato con il suo marchio infame ogni istanza di rinnovamento.

Ma occorre anche che si sviluppi un nuo-

vo e più moderno senso della responsabilità sia da parte del singolo dirigente, preposto non solo ad attuare le direttive ma anche ad agire autonomamente nel modo ritenuto più congeniale per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali; sia da parte della stessa organizzazione sindacale, che deve avere l'ambizione ed il coraggio di superare le logiche del banale consenso demagogico, e la forza per mediare tra il rispetto sostanziale dei diritti del lavoratore e il rispetto dovuto, in eguale e forse superiore misura, all'esigenza del cittadino di poter contare non solo su una Polizia di Stato efficiente ma soprattutto su poliziotti che sappiano al momento giusto onorare la propria missione al servizio della collettività.

Su tutto insomma continui a prevalere il più alto senso della responsabilità.

O. COSI

Audizione al Senato dei sindacati di polizia

L'8 maggio scorso la Commissione per le Politiche della Sicurezza del Senato della Repubblica ha voluto incontrare i maggiori sindacati della Polizia di Stato per un confronto sulle questioni normative del Comparto Sicurezza.

Questa disponibilità del legislatore a confrontarsi, nell'imminenza del varo di importanti riforme sui temi della sicurezza, tra le quali principalmente quella relativa agli stranieri e l'altra attinente alla prostituzione, è estremamente positiva.

L'intenzione del Senato è difatti quella di registrare i pareri di chi quotidianamente vive i problemi della criminalità e della sicurezza allo scopo di prevenire alcune disfunzioni nel momento in cui le leggi neonate dovessero trovare applicazione.

Ma ancora più importante è l'intenzione di creare una vera e propria commissione "interni" in seno al Senato della Repubblica, ossia un soggetto destinatario delle istanze, delle esigenze e delle problematiche proposte dagli operatori di polizia.

Nel corso dell'informale audizione è emersa ancora una volta l'esigenza di una netta differenziazione tra Comparto Difesa e Comparto Sicurezza: diverse diventano sempre di più le funzioni, diverse le professionalità, diverse le condizioni lavorative; occorre, di conseguenza, diversificare i tavoli contrattuali, le procedure negoziali, i contenuti contrattuali.

La permanenza dell'attuale sistema di relazioni sindacali tra governo e rappresentanti delle Forze di Polizia e delle Forze Armate appare sempre di più una forzatura anacronistica che penalizza i lavoratori della Difesa e della Sicurezza.

I N.O.C.S. in autostop...!

Molti di voi, nell'approccio con questo articolo, avranno certamente pensato di trovarsi di fronte al solito titolo ad effetto, utilizzato per guadagnare l'attenzione del lettore. Invece vi dico, con estremo rammarico, che il titolo ricade fedelmente la realtà, la realtà di un giorno d'ordinaria follia a Milano. Tutto comincia in una mattinata di Maggio, quando un giovane milanese, armato di tutto punto, inizia a far fuoco su vicini e ignari passanti, mietendo anche alcune vittime, poi si rinchioda in casa. Scatta il piano d'allarme: si circonda la zona, si cercano parenti ed amici per tentare una mediazione con l'omicida, ma soprattutto si richiede l'intervento del N.O.C.S.

Nella capitale, sede del nucleo, tutto è pronto in un batter d'occhio, ad eccezione del mezzo di trasporto. Sì, proprio così! Il gruppo d'intervento altamente specializzato, punta di diamante della Polizia di Stato, non dispone di mezzi rapidi per raggiungere il capoluogo lombardo. S'inizia, quindi, a cercare un "passaggio" e, dopo vari tentativi, l'Aeronautica Militare mette a disposizione un aereo. Problema risolto? Mica tanto, visto che il volo deve effettuare una sosta tecnica a Pisa, non per shopping, ma per cambio equipaggio! Così finalmente i colleghi del N.O.C.S. raggiungono la zona d'intervento, ma è troppo tardi.

Quando entrano nell'appartamento il folle si era già suicidato, non prima di aver trucidato anche la moglie. Attorno all'episodio si accendono numerose polemiche, sia per quanto riguarda il rilascio del Porto d'armi al protagonista della strage sia per l'insostenibile ritardo con cui sono giunte le forze specializzate.

Sugli organi di stampa le dichiarazioni rese dal Sindaco della città di Milano e dal Presidente della Provincia sono assolutamente critiche nei confronti del Viminale; entrambi hanno rivendicato la possibilità d'aver gruppi d'intervento specializzati in vari centri della nazione. A prescindere dalla gravità dell'episodio, a-

gli attenti lettori non sarà sfuggita l'opera di strumentalizzazione d'alcuni rappresentanti politici che, da qualche tempo, sostengono l'idea di federalizzare le Forze di polizia.

In quelle dichiarazioni, ancora una volta, abbiamo sentito sempre più vicino lo spettro della regionalizzazione della Polizia di Stato, sogno (proibito?) di molti amministratori locali e di qualche Sindaco-Sceriffo. Io, come molti di voi, non sono aprioristicamente contrario ad eventuali riforme che snelliscano l'apparato, ma diffido di chi ci vuole far credere che "federalizzare" è un po' come scoprire l'unguento magico. I nuovi pionieri della devolution, quasi tutti appartenenti allo schieramento politico che ha la maggioranza parlamentare, dovrebbero invece iniziare a spiegarci come intendono raggiungere gli obiettivi prefissati in materia di "Sicurezza" se, senza pensare prima ad un serio piano di risanamento, effettuano tagli di spesa alle risorse destinate al Ministero dell'Interno.

Allora perché stupirsi di un episodio singolo come quello di Milano e non di una quotidianità che ci parla d'automezzi in attesa di riparazione da mesi, di materiale logistico scadente (vestiario, informatico, ecc.), della loro assoluta sproporzionalità nel rapporto qualità/prezzo d'acquisto, di fucili a pompa acquistati e mai usati, di spaventosi ritardi nella corresponsione di alcuni emolumenti?

La posta in gioco è alta e il sindacato dovrà necessariamente farsi carico dei timori e delle angosce di noi operatori della sicurezza, senza lesinare critiche all'attuale esecutivo.

Anche per questo sarà decisivo scegliere un'organizzazione sindacale come il S.I.U.L.P. che, nel tempo, ha mostrato con i fatti di non soffrire alcun timore riverenziale nei confronti del governo di turno, al contrario di chi, in cambio di qualche favore personale, ha deciso di genuflettersi al cospetto del proprio partito-padrone!

Michele Saracino

Indennità di compensazione: ancora chiarimenti
Pagina 2

Week-end SIULP-Euroilido perché gratis!
Pagina 3

Indennità di compensazione: ancora chiarimenti

In considerazione di alcune problematiche interpretative evidenziate in taluni, peraltro circoscritti ambiti, territoriali si rende necessario fornire ulteriori chiarimenti sull'argomento.

L'indennità di compensazione è certamente una delle più importanti novità introdotte dall'ultimo contratto di lavoro, recepito con d.P.R. 164/2002; l'articolo 16 prevede infatti tra l'altro che, "Fermo restando il diritto al recupero, al personale che per sopravvenute inderogabili esigenze di servizio sia chiamato dall'Amministrazione a prestare servizio nel giorno destinato al riposo settimanale o nel festivo infrasettimanale è corrisposta una indennità di euro 5,00 a compensazione della sola ordinaria prestazione di lavoro giornaliero".

Già dalla lettera del dettato normativo appare dunque evidente il principio che determina la ratio della disposizione: l'esigenza di indennizzare il dipendente per la mancata fruizione del riposo nel giorno programmato.

Il Dipartimento della pubblica sicurezza ha esplicitamente avvalorato tale assunto con vari pronunciamenti:

- con circolare n. 333-A/9807.B.6 del 24 gennaio 2003, affermando che l'indennità

è destinata a "compensare al dipendente il disagio causato di non aver potuto godere del riposo", ha riconosciuto che il diritto sussiste anche se la mancata fruizione del riposo si riferisce alla giornata destinata al "recupero riposo" e ciò anche se tale ipotesi "non è espressamente contemplata nella disposizione";

- con nota n. 333-A/9807.D.17 del 6 febbraio 2003, in risposta ad un quesito sollecitato in sede territoriale, in cui si affermava che, "trattandosi di orario di servizio articolato su cinque giorni settimanali, si ritiene che la giornata del sabato, non essendo lavorativa, possa essere assimilata a quella destinata a riposo settimanale";

- con circolare n. 557/RS/01/20/0266 del 14 aprile 2003, mediante la quale tutte le organizzazioni sindacali venivano messe a conoscenza dell'orientamento enunciato nella nota di cui sopra.

L'Amministrazione centrale fa dunque correttamente riferimento al principio sottostante alla previsione: l'indennità spetta per le fattispecie letteralmente citate dalla norma e per quelle ad esse giuridicamente equiparabili.

La citazione della giornata del sabato nella nota e nella conseguente circolare è con ogni evidenza originata dalla mera esigenza di rispondere ad uno specifico quesito; il riconoscimento di principio è viceversa riferito ad entrambe le giornate di riposo che spettano settimanalmente al dipendente il cui orario di servizio sia articolato su cinque turni settimanali, equiparate all'unico riposo settimanale spettante al dipendente il cui ora-

rio di servizio sia articolato su sei turni settimanali.

In definitiva: la corresponsione dell'indennità di compensazione spetta al personale impiegato in servizio ogni qualvolta ciò avvenga in una giornata in cui, in base alla programmazione, era prevista l'effettuazione:

- del riposo festivo infrasettimanale, oppure;
- dell'unico riposo settimanale previsto dal-

l'orario di servizio articolato su sei turni settimanali, oppure;

- dei due riposi settimanali previsti dall'orario di servizio articolato su cinque turni settimanali, oppure;
- del recupero di uno qualsiasi dei riposi sopra indicati.

Sul nostro web, all'indirizzo www.sulp.it, il d.P.R. 164/2002, la nota e le circolari citate.

Novità sui Trasferimenti

A seguito delle insorte difficoltà tecnico-applicative relative alla procedura introdotta dalla circolare del 12 gennaio 2001, che non ne hanno ancora permesso il completamento, il Dipartimento della pubblica sicurezza ha diramato una nuova circolare che, sospendendo l'applicazione della nuova procedura, ripristina i criteri sin qui adottati e dunque, fino a nuove disposizioni:

- Rimangono annotate le istanze prodotte prima del 31 agosto 2001, per cui coloro i quali avevano presentato domanda di trasferimento prima di tale data NON avranno la necessità di produrre nuove istanze se mantengono l'interesse per le stesse sedi già richieste;
- Coloro i quali abbiano presentato istanza dopo il 31 agosto 2001 utilizzando la specifica modulistica a lettura ottica, prevista dalla nuova procedura che viene sospesa da questa circolare, DOVRANNO presentare nuovamente domanda su carta semplice;
- Coloro i quali intendano presentare nuove domande di trasferimento potranno farlo, a condizione di aver maturato i requisiti minimi di anzianità di servizio in sede previsti dall'articolo 55, d.P.R. 335/1982 (4 anni ridotti a due se prestati in sede disagiata);
- In caso di prima assegnazione, per il computo dell'anzianità in sede si terrà conto della data di immissione in ruolo; pertanto il personale che sia stato "aggregato" al termine del corso di formazione avrà diritto al computo del periodo di aggregazione ai fini del calcolo dell'anzianità minima necessaria per la presentazione della domanda di trasferimento;
- Il requisito di anzianità NON è richiesto al personale che intenda presentare domanda di trasferimento in relazione a situazioni espressamente tutelate da normative speciali (Legge 104/1992, Legge 100/1987, ecc.).

La circolare, il d.P.R. 335/1982, la l. 100/1987 e la L. 104/1992 sono sul nostro web, all'indirizzo www.sulp.it.

Ispettori ed Assistenti Capo: in arrivo gli arretrati

Concluse le procedure di competenza del Servizio Tep e quelle di competenza del Cenaps, la contabilità separata è stata inviata agli uffici periferici a metà dello scorso mese di aprile.

A questo punto gli uffici periferici dovranno ottenere dagli UTG (Prefetture), eventualmente previo apposito sollecito, la disponibilità dei fondi per poter provvedere alla materiale liquidazione delle spettanze arretrate agli Ispettori Capo promossi con decorrenza giugno 2001 ed agli Assistenti Capo promossi con decorrenza settembre 2001.

Servizi esterni: alcuni chiarimenti

Pervengono ricorrenti quesiti in merito alla eventuale spettanza dell'indennità attribuita dall'articolo 9 d.P.R. 395/1995 in riferimento a talune fattispecie particolari.

Uno degli aspetti riguarda il personale delle Squadre Nautiche

che, effettuando di norma attività di vigilanza in mare a bordo dei natanti, per avaria delle imbarcazioni venga impiegato a terra nella manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi.

Sulla materia il Siulp ha già chiesto in sede territoriale ed ottenuto dal Dipartimento della pubblica sicurezza un positivo intervento chiarificatore: con nota n. 557/RS/01/20/0584 del 3 aprile scorso il Ministero ha infatti spiegato che, pur non rientrando tali attività in quelle tassativamente previste dall'articolo 11 d.P.R. 254/1999, esse possono senz'altro essere considerate rientranti tra i servizi che vengano "svolti istituzionalmente fuori dai locali dell'ufficio di appartenenza".

Altro aspetto che continua a suscitare interrogativi è l'eventuale spettanza dell'indennità in argomento al personale impegnato in attività tecniche (intercettazione di comunicazioni e conversazioni telefoniche e tra presenti) presso le sale ascolto ubicate presso le Procure della Repubblica.

Anche in riferimento a tale argomento sono stati da tempo

chiesti chiarimenti in sede territoriale: con nota n. 333-A/9807.D.2.2 del 3 febbraio 2001 il Dipartimento della pubblica sicurezza ha chiarito che bisogna in proposito distinguere due diverse ipotesi.

Qualora, infatti, le attività vengano poste in essere da personale in servizio presso le Sezioni di polizia giudiziaria istituite presso le citate Procure, l'indennità non spetta in quanto non costituisce servizio "presso enti e strutture di terzi" quello reso in via ordinaria in uffici della Polizia di Stato collocati presso Amministrazioni o enti diversi.

Spetterà invece l'attribuzione dell'indennità qualora, viceversa, gli uffici collocati presso Amministrazioni o enti diversi non costituiscono per il personale dipendente la ordinaria sede di servizio; è il caso, ad esempio, del personale appartenente ad uffici diversi dalla Sezioni di polizia giudiziaria che si rechi presso le Procure al fine di effettuare le attività tecniche in argomento.

Sul nostro web, all'indirizzo www.sulp.it, la normativa di riferimento e le note citate.

Il Ministero Conferma: Era una Bufala

Molti colleghi ricorderanno i modelli di domande fatti circolare da un "sindacato" che prometteva il facile ottenimento della retribuzione, con relativi interessi legali, delle ore di straordinario obbligatorio prestato, per un certo periodo, in eccedenza alle 36 ore settimanali che è il limite di orario di lavoro fissato dal contratto.

Gli stessi colleghi ricorderanno come il SIULP si fosse affannato a precisare che l'iniziativa, attuata come al solito nei periodi tipici del proselitismo, non avesse alcun fondamento logico e giuridico e promanesse da settori interessati semplicemente a sviare e depistare la categoria.

Ebbene, chi ha compilato il moduletto e inoltrato la domanda ha ricevuto una eloquente risposta: Il Dipartimento della P.S. con telex 333 - G/2.1.84.C. datato 8 aprile 2003, ha laconicamente affermato che "l'ora aggiuntiva di lavoro settimanale per il periodo in questione non può essere considerata attività di lavoro straordinario poiché trattasi di prestazione a com-

pletamento del lavoro obbligatorio ordinario".

Il nostro sindacato aveva tempestivamente informato i colleghi che con il DPR 395/95 recettivo del primo contratto di comparto, l'importo equivalente alla retribuzione per tali prestazioni fu inglobato, articolo 4 comma 4, nell'indennità pensionabile fermo restando l'obbligo per il personale di effettuare, sino al 31.12.96 due ore aggiuntive e, dall'1.1.97 un'ora soltanto oltre l'orario d'obbligo che venne fissato, con l'art.12 del medesimo decreto, in 36 ore.

Il citato articolo 12, a differenza di quanto espressamente previsto nel precedente articolo 1 del DPR 234/88, e non poteva essere diversamente visto che il corrispettivo era già stato calcolato e inglobato nell'indennità pensionabile, non prevedeva che le prestazioni aggiuntive fossero retribuite come straordinario.

È dunque chiara la palese infondatezza di una iniziativa che si qualifica per quello che è e cioè una "ENORME E PELOSA BUFALA".

Bari

Lo slogan del "tutti fuori"

Appare emblematica la frequenza con cui a Bari, il SIULP rappresenta la problematicità della gestione del servizio di vigilanza della Questura, mentre sembra persino non fare più notizia il fatto che molto spesso l'accesso alla Questura venga presidiato da un solo addetto.

Alcuni giorni fa è bastato il fermo di due cittadini stranieri trattenuti, non senza difficoltà, presso l'Ufficio Immigrazione (*non mangiavano semplicemente da due giorni...*) per evidenziare la grave carenza rinveniente dagli squilibri distributivi di personale in settori vitali della Questura.

Ma se i colleghi del Corpo di Guardia si scapollano tra servizi diversi e spesso incompati-

bili, non meno felice è la situazione dell'Ufficio Immigrazione.

La carente dotazione di personale dell'Ufficio rispetto al flusso di domanda di servizi richiesti, ne sta compromettendo drammaticamente le capacità di contenimento e di risposta istituzionale.

Le cifre parlano da sole: 6.500 domande di regolarizzazione avanzate ai sensi della legge Bossi/Fini che si aggiungono ai circa 20.000 cittadini stranieri già soggiornanti in Bari e provincia che si rivolgono quotidianamente agli sportelli dell'ufficio immigrazione (80 pratiche al giorno in media con 1 solo operatore per foto segnalamento).

Come se ciò non bastasse si sta profilando

una tendenza ingiusta e pedissequa alla dilatazione quotidiana dell'orario di lavoro (si va sempre ben oltre le 14,00...), circostanza che, di fatto, impone, in regime di lavoro straordinario, un'obbligata appendice di fine turno che stravolge forzatamente i quadranti orari previsti in materia di orario lavoro, per esigenze che appaiono quanto mai prevedibili.

Si riscontra, altresì, un uso dissennato ed esasperante dell'istituto della reperibilità, al punto che, quasi normalmente, qualificati colleghi dell'Ufficio Immigrazione, vengono, a turno, chiamati (e disturbati) per futili questioni ed anche di notte.

L'esigenza di una verifica sull'orario di lavoro e sull'istituto della reperibilità, si impone quantomeno per favorire quella revisione degli accordi decentrati in tema di reperibilità che è ormai una esigenza non solo per il sindacato.

Abbiamo una tradizione che ci impone atteggiamenti seri e responsabili.

Non è nostro compito quello di sostituirci a questo od a quel Questore suggerendo soluzioni organizzative, ma a fronte dei disagi avvertiti dal personale non possiamo certo agire con la diffusione di volantini cui non consegue alcuna pratica iniziativa o con penose sceneggiate come ha fatto qualcuno che dopo aver offerto un caffè al Vicario se l'è trascinato in ufficio favoleggiando successivamente di una "ispezione" che al di là del fatto che non c'è mai stata (ce l'ha assicurato il dirigente dell'UPGSP), sembra appartenere più all'armamentario disciplinare - autoritario dell'Amministrazione che alle potestà sindacali.

Ci rincresce dirlo, ma da Gennaio ad oggi, soprattutto in alcuni uffici come ad es. le "Volanti" siamo stati costretti ad impegnarci più per superare le deficienze dell'Amministrazione nella

logistica (carenze degli ambienti, vestiario, materiali e computer) che sul piano della tutela dei diritti del personale.

Ci sono problemi, purtroppo che sono il diretto riflesso di alcune scelte organizzative effettuate dall'Amministrazione anche sotto il peso di influenze estemporanee. Ad esempio, Ad alcuni colleghi delle "Volanti" che si lamentano del fatto che da un po' di tempo succede di essere addetti a piantonamenti o a servizi di sistematico controllo degli arrestati domiciliari occorrerà pur dire che questo fatto è probabilmente conseguenza di una operazione di travaso di personale che pur potenziando l'UPGSP ha depauperato le potenzialità dei Commissariati di Zona che prima espletavano una serie di preziose incombenze alle quali oggi non sono più in grado di attendere.

Si sa che grossi arrivi non ce ne saranno e che il livello praticamente fisiologico delle carenze di organico nelle Questure impone una accurata gestione dell'equilibrio nella distribuzione del personale.

Il potenziamento delle "Volanti" è potuto avvenire, come tutti ben sanno, solo attraverso il trasferimento di consistenti risorse di personale dai Commissariati di Zona all'UPGSP.

Tuttavia, la successiva istituzione di ulteriori servizi quali il "poliziotto di quartiere" e le sempre più pressanti esigenze imposte dalla necessità di garantire l'ordine pubblico e fronteggiare la marea immigrante regolare e clandestina stanno mettendo in ginocchio l'intero sistema.

Alcuni uffici della Questura, ed alcuni Commissariati collocati in importanti realtà di provincia sono oggi ormai al collasso ed lo strillare ancora lo slogan del "tutti fuori" rischia di far assurgere al ruolo di inutile e consumato imbecille.

Incidenti in servizio e colpa grave

La Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti Siciliana è tornata ad occuparsi dei danni agli autoveicoli di servizio con due decisioni che riportiamo per fornire ai colleghi elementi di riflessione sulla condotta di guida in servizio:

Il primo caso riguarda un collega che nell'invertire il senso di marcia ha oltrepassato la linea continua di mezz'ora di una strada statale impattando con una autovettura privata che sopraggiungeva dal senso opposto. In questo caso i giudici hanno rilevato la sussistenza di colpa grave nella violazione di una norma comportamentale e nella condotta imprudente e spregiudicata tenuta alla guida nelle circostanze di fatto in cui il sinistro si è verificato.

Nel secondo caso, invece, un altro collega nel percorrere una strada al centro di Palermo, imboccava contromano ed a velocità sostenuta una corsia preferenziale riservata ai mezzi pubblici e tamponava in prossimità di un incrocio un veicolo privato.

Anche in questa ipotesi i giudici dopo aver rilevato che il collega alla guida non aveva informato la sala operativa e che non rincorreva alcun plausibile motivo di servizio hanno ritenuto sussistente la colpa grave.

Week-End Siulp/Eurolido: Perché GRATIS!

L'imminente debutto del **Primo week-end Siulp/Eurolido**, che dal 20 al 23 Giugno sarà inaugurato presso l'Hotel Club Eurolido di Falerna Marina (CZ), ha potuto trovare spunto dalla semplice constatazione che all'interno della nostra associazione, ancorché sindacale, raramente si potevano cogliere, nel tempo, dei veri e propri momenti di sentita aggregazione.

L'idea di un lungo week-end di tre giorni circa, pertanto, intende solo colmare questa innocente lacuna, mettendo ciascuno nella condizione di potersi regalare una sana e tonificante vacanza ed a prezzi resi estremamente accessibili per tutti (37 Euro al giorno). Tanto, infatti, è stato reso possibile proprio e solo grazie alla forza numerica di cui il Siulp di Bari, la nostra associazione, si avvale: circa mille iscritti e, si pensi, solo in Bari e provincia!

A tal proposito, è appena il caso di sottolineare che la citata gita a Falerna Marina ha visto prescegliere una struttura balneare - a quattro stelle - nota per essere tra le più raffinate e rinomate della celebrata Calabria (per ristorazione, animazione, spiaggia, piscine, sport e divertimenti, immense distese di verde, aria condizionata in camera e quant'altro).

Alle richieste di anticipo vacanza o di allungamento della stessa avanzate, valga, inoltre, il seguente criterio:

- **ogni pasto aggiuntivo:** Euro **6,00** a persona (non comprensivo degli sconti famiglia previsti);
- **ogni pernottamento aggiuntivo con an-**

nessa colazione: Euro **25,00** a persona (non comprensivo degli sconti famiglia previsti);

- **ogni giornata intera aggiuntiva** (colazione, pranzo, cena e pernottamento): Euro **37,00** a persona (non comprensivo degli sconti famiglia previsti).

Momento suggestivo della vacanza, inoltre, sarà la grande estrazione a premi finale da effettuarsi nella domenica del 22 Giugno prossimo, alla presenza della nostra delegazione Siulp-Bari. La struttura balneare Eurolido, infatti, ha già messo in palio **"Una Settimana GRATIS"** ed **"Un Week-End GRATIS"** per due persone, per i soli iscritti che avranno aderito all'iniziativa week-end.

Ma v'è di più. Onde non voler lasciare delusi i restanti iscritti presenti all'estrazione e solo per tale occasione, sarà, altresì, possibile prenotare la desiderata **settimana estiva di vacanza all'Eurolido** con uno sconto in più a quelli già presenti sulla Guida del Consumatore Siulp 2003 (già distribuita). Sarà possibile, infatti, aggiungere un **ulteriore 10% di sconto**, aggiuntivo al prezzo finale normalmente calcolato in base alla convenzione ufficiale, sia per sé (in quanto iscritto Siulp) che per la propria comitiva di amici e parenti!

Chi saprà approfittare di tale singolare ed unica occasione gentilmente offerta, insomma, a conti fatti riteniamo che avrà senz'altro avuto il vantaggio di fruire di un week-end Gratis nella sostanza, a-

vendo prenotato, senza rischi, una vacanza pensata secondo la formula "Vai, Assaggia e poi Torna!"

Ringrazio, infine, tutti quei colleghi che tempestivamente e con grande voglia si sono già affrettati ad inviare i previsti moduli di prenotazione week-end. Comunico loro, in particolare, che siamo già a quota 95 persone (e solo a poco più di una settimana circa dall'annuncio), ciò anche grazie alla impressionante cintura dei rispettivi amici e parenti intervenuti per l'occa-

sione: circa l'80-90%!

Per i restanti iscritti interessati alla vacanza, si comunica che presso la nostra Segreteria Provinciale Siulp è sempre possibile richiedere il programma week-end ed i moduli di prenotazione relativi (anche via fax), nella consapevolezza di poter contare su di una **disponibilità di camere sempre meno illimitata**, ciò in considerazione dei lusinghieri ritmi di prenotazione sin qui osservati.

Raffaele Tatoli

SIULP ASSISTENZA FISCALE: avviso importante

Accade frequentemente che colleghi non iscritti al Siulp e addirittura iscritti ad altri sindacati tentino di accedere al nostro servizio di assistenza fiscale contattando direttamente gli addetti e versando la documentazione per la compilazione del modello 730 o per ottenere altri servizi riservati agli iscritti SIULP.

Al riguardo, si precisa che i servizi in questione funzionano sotto la diretta responsabilità della Segreteria Provinciale che ha stabilito anche le condizioni attraverso le quali è possibile l'accesso ai non iscritti che devono, pertanto, rivolgere le relative richieste al rappresentante Siulp sul po-

sto di lavoro o alla segreteria provinciale e non rivolgersi direttamente agli addetti.

Tutto ciò allo scopo di evitare disagi e disservizi e favorire con il sindacato un rapporto leale che rifugga da espedienti che rivelano spiacevoli carenze persino sul piano della correttezza personale.

Pertanto, onde evitare equivoci, coloro che avessero richiesto il servizio di assistenza fiscale e versato la relativa documentazione senza essere iscritti al SIULP sono pregati di prendere immediatamente contatti con la Segreteria Provinciale per ricevere le dovute informazioni sulle condizioni di accesso al servizio.

• FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

Commissioni Periti e Revisori Tecnici

Il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato, con nota n. 333-E/270.0.5 del 4 aprile scorso la fissazione della riunione, per il giorno 9 aprile successivo, delle citate commissioni con all'ordine del giorno, tra l'altro, promozioni attese da lunghissimo tempo e per ottenere le quali il Siulp è ripetutamente intervenuto, come:

- lo scrutinio per merito assoluto, riferito al 31 dicembre 2000, di 38 Periti Tecnici per la promozione a ruolo aperto alla qualifica di Perito Tecnico Capo;
- lo scrutinio per merito assoluto riferito al 31 dicembre 1999, di 72 Vice Revisori Tecnici per la promozione a ruolo aperto alla qualifica di Revisore Tecnico;
- lo scrutinio per merito assoluto, riferito al 31 dicembre 2000, di 53 Vice Revisori Tecnici per la promozione a ruolo aperto alla qualifica di Revisore Tecnico;
- lo scrutinio per merito comparativo, riferito al 31 dicembre 1999, di 23 Revisori Tecnici per la promozione a ruolo aperto alla qualifica di Revisore Tecnico Capo;
- lo scrutinio per merito comparativo, riferito al 31 dicembre 2000, di 6 Revisori Tecnici per la promozione a ruolo aperto alla qualifica di Revisore Tecnico Capo.

Concorsi interni per Vice Revisori e per Vice Sovrintendenti

La Commissione d'esame del concorso per titoli per 197 Vice Revisori Tecnici, stabiliti i criteri di valutazione dei titoli in apposita riunione, inizierà a breve l'esame delle domande.

Già in fase avanzata i lavori della Commissione d'esame del parallelo concorso per titoli per 3.824 Vice Sovrintendenti riservato agli Assistenti Capo, come nel caso del concorso per Ispettore Superiore anche qui le procedure sono state notevolmente rallentate dal massiccio afflusso di domande presentate da personale che non era in possesso dei titoli richiesti o che, comunque, in base alla procedura, non ha alcuna possibilità di essere utilmente collocato in graduatoria.

I ritardi accumulati dal concorso per titoli, così come prevedibile e previsto, hanno causato il rinvio anche del bando del concorso per titoli ed esami per l'accesso alla qualifica di Vice Sovrintendente, riservato a quanti non erano in possesso di requisiti idonei

a partecipare o a collocarsi utilmente in graduatoria nel concorso per soli titoli.

È in pratica avvenuto quanto da noi paventato (cfr. Flash 8/2003, pagina 2): chi ha indotto a presentare domande di partecipazione di fatto inutili, ha fatto sì che i presentatori di tali domande abbiano in buona fede danneggiato non solo i colleghi più anziani, ma anche sé stessi.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it.

Concorsi per medici

Come preannunciato dal Dipartimento della pubblica sicurezza con nota n. 337/RS/01/67/0183 del 16 gennaio scorso, in risposta alla richiesta contenuta nella nostra nota n. 459/2002, sarà pubblicato la prossima settimana sul Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'interno il bando del concorso interno, per titoli ed esami, per il conferimento di cinquantasei posti di medico del ruolo dei direttivi medici della Polizia di Stato riservato al personale della Polizia di Stato in possesso del prescritto diploma di laurea e degli altri requisiti richiesti.

Potrà partecipare a questo concorso, previsto dall'articolo 46 d.lgs. 5 ottobre 2000, n. 334, comma 2-bis, introdotto dall'articolo 10, comma 1, lettera h), n. 2 d.lgs. 28 Dicembre 2001, n. 477, il personale che non abbia riportato, nei tre anni precedenti, la sanzione disciplinare della deplorazione o altra sanzione più grave ed abbia riportato, nello stesso periodo, un giudizio complessivo non inferiore a "buono". Per il personale con qualifica inferiore a quella di vice ispettore o corrispondente è richiesta un'anzianità di servizio di almeno tre anni alla data del bando che indice il concorso.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4^a Serie Speciale - Concorsi n. 33 del 29 aprile scorso il diario delle prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di cinquantasei posti di medico del ruolo dei direttivi medici della Polizia di Stato, indetto con decreto ministeriale 22 gennaio 2003, che avranno luogo nei giorni 29 e 30 maggio 2003, con inizio alle ore 8,30, presso l'Istituto per Sovrintendenti e di Perfezionamento per Ispettori sito in Nettuno (Roma), via di Santa Barbara n. 94.

Tutti i candidati dovranno presentarsi nella sede stabilita muniti di idoneo documento di riconoscimento non scaduto (passaporto, carta d'identità, patente di guida o tessera di riconoscimento ministeriale).

Non saranno ammessi alle prove i candidati privi del documento; la mancata presentazione nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti comporta l'esclusione dal concorso.

I candidati che intendano raggiungere la sede d'esame mediante collegamento ferroviario, potranno usufruire del servizio gratuito di bus-navetta della Polizia di Stato, con partenza dal piazzale antistante la stazione di Nettuno dalle ore 7,15 alle ore 8,15 nelle giornate d'esame.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, la normativa di riferimento, i bandi e tutte le tracce delle prove scritte dei concorsi per direttivi medici sino ad oggi espletati.

Direttivi Medici: bandito il concorso interno

Come da noi preannunciato sul precedente numero di questo notiziario il Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza ha indetto, con proprio decreto in data 18 aprile 2003, un concorso interno, per titoli ed esami, per il conferimento di 14 posti di medico del ruolo dei direttivi medici della Polizia di Stato, il cui bando è stato pubblicato sul supplemento straordinario n. 1/12 al Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'interno del 6 maggio scorso.

Al concorso sono ammessi a partecipare gli appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato che, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, siano in possesso della laurea in medicina e chirurgia, dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo; dell'iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei medici-chirurghi e dell'attitudine allo svolgimento dei compiti propri del medico della Polizia di Stato; coloro che rivestono una qualifica inferiore a quella di vice ispettore o corrispondente, devono

aver maturato un'anzianità di servizio di almeno tre anni alla data del presente decreto.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte utilizzando il modello allegato al bando, dovranno essere presentate entro il termine perentorio del 5 giugno 2003 agli Uffici o Reparti di appartenenza, ovvero agli Uffici o Reparti presso i quali i candidati risultino aggregati o in missione, purché il periodo di aggregazione o di missione copra per intero il periodo utile per la presentazione delle domande.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, sono presenti dal 6 maggio la circolare n. 333-B/13A.6.03/4032 del 5.5.2003, il bando di concorso e l'allegato modulo per la presentazione delle domande.

Concorso interno per Vice Periti Tecnici

Viene confermata l'assoluta imminenza del bando dell'attentissimo concorso per Vice Perito Tecnico riservato al personale appartenente ai ruoli tecnici della Polizia di Stato, di cui avevamo già dato notizia su queste pagine precisando che l'uscita era stata ritardata dalla necessità di individuare, tra i profili professionali dei ruoli sottostanti, quelli che potevano concorrere per i profili dei periti che non avevano corrispondenze in detti ruoli.

Il concorso verrà bandito entro le prossime settimane e, comunque, prima della prossima l'estate; tempestivi aggiornamenti sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it.

Assegnazioni XVIII corso dirigenziale, movimenti dirigenti e direttivi

Dal 9 maggio scorso sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, le destinazioni assegnate ai 70 frequentatori del XVIII corso di formazione dirigenziale ed i movimenti di Primi Dirigenti ed appartenenti al ruolo direttivo disposti con deliberazione dello stesso giorno.

OTTICA-OPTOMETRIA CONTATTOLOGIA Dott. MICHELE SCHIRONE C.so S. Sabino 90/92 CANOSA CONVENZIONE

Rendiamo noti i termini della convenzione valida per gli iscritti SIULP compresi i familiari:

- SCONTO del 30% per l'acquisto di occhiali da vista e da sole;
- VANTAGGI particolari per l'acquisto di lenti a contatto e liquidi di manutenzione;
- ANALISI VISIVA convenzionata in uno dei centri più attrezzati e all'avanguardia d'Europa;
- CARD personalizzata per acquisizione bonus;
- PROMO CARD (per amici e parenti che aumentano il bonus).

Maternità e paternità: modifiche al testo unico

Nel corso della seduta n. 104 il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legislativo, in via definitiva, che apporta alcuni correttivi che il comunicato ufficiale della Presidenza definisce "di natura sostanzialmente formale" al testo unico delle disposizioni in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità, "in relazione ad esigenze segnalate dagli operatori di settore nella prima fase applicativa della normativa".

Come noto l'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000, n. 53 prevedeva l'emanazione del Testo Unico, poi approvato con d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 ed a emanare, mediante un ulteriore decreto legislativo, eventuali disposizioni correttive al citato Testo Unico entro un anno dalla sua entrata in vigore; questo termine, da tempo scaduto e riaperto dall'entrata in vigore della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (collegato alla Finanziaria 2003), viene ora rispettato con l'emanazione di questo decreto.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, il collegato alla finanziaria, la legge 53/2000, il d.lgs. 151/2001 e le principali circolari emanate in materia dal Dipartimento della pubblica sicurezza, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Inpdap.

Assegni per le famiglie numerose

Un decreto-legge (DI 73/2003) che assicura il rifinanziamento degli assegni per i nuclei familiari con almeno tre figli minori e per gli assegni maternità. Il provvedimento è stato varato dal governo l'11 aprile scorso ed è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 89, del 16 aprile 2003. Si tratta delle sovvenzioni che vengono erogate in favore dei nuclei familiari, a basso reddito, composti da cittadini italiani residenti, con tre o più figli, tutti con età inferiore ai 18 anni. Così come pure degli assegni di maternità, che spettano alle madri cittadine italiane residenti, sempre a basso reddito, che non beneficiano del trattamento previdenziale dell'indennità di maternità.

Concorso Ispettori Superiori SUPS

La pubblicazione del diario della prova scritta del concorso interno, per titoli di servizio ed esami, a 535 posti per la promozione alla qualifica di Ispettore Superiore - sostituto ufficiale di pubblica sicurezza, indetto con D.M. 18 febbraio 2003, pubblicato sul supplemento straordinario n. 1/7 del 3 marzo 2003, era prevista sul Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno datato 5 maggio 2003.

Con telex n. 333-B/12.05.A(03) diramato il 2 maggio scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha viceversa comunicato che, sul supplemento straordinario n. 1/11 bis al Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'interno verrà pubblicato il decreto concernente il rinvio della pubblicazione del diario della prova scritta d'esame.

Tra i motivi del ritardo l'alto numero di domande presentate da candidati non in possesso dei titoli, con particolare riferimento al possesso della qualifica al 31 dicembre 2001; si stima che le domande validamente prodotte, che al momento stanno ancora pervenendo al Dipartimento, saranno in tutto circa tremila.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it.

Aggiornamenti concorsi e promozioni ruoli tecnici

- Concorso interno per titoli per 197 posti da Vice Revisore Tecnico: le domande presentate sono 1.514; la Commissione esaminatrice ha iniziato i lavori;
- Concorso interno per titoli ed esami, per 37 posti da Perito Tecnico Superiore: le domande presentate erano 162, i candidati ammessi alla prova scritta 105, i candidati che hanno effettivamente sostenuto tale prova, svoltasi l'8 maggio scorso, sono stati 21;

- Concorso interno per Vice Perito Tecnico: come già annunciato verrà a brevissimo bandito per i 93 posti disponibili al 31 dicembre 2001 e le procedure seguiranno, pertanto, il dettato del Decreto ministeriale 26 maggio 1999, n. 243; sono pertanto previste una prova scritta, basata sulle materie tecnico-scientifiche relative ai vari profili ed una prova orale basata, oltre che sulle citate materie, su elementi di diritto penale e di diritto processuale penale e su ordinamento e regolamenti dell'Amministrazione della pubblica sicurezza; al concorso potranno partecipare gli appartenenti al ruolo dei Revisori in possesso di un'anzianità di servizio minima di tre anni; i vincitori frequenteranno un corso di formazione tecnico-professionale, con esami finali, della durata di almeno dodici mesi, conservando la qualifica già rivestita.

- Nel corso dell'ultima riunione delle commissioni per il personale per il personale appartenente ai ruoli dei Periti e dei Revisori Tecnici della Polizia di Stato sono stati approvati i criteri di massima, da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione, da adottare negli scrutini per merito comparativo relativi agli anni 2001, 2002 e 2003 per la promozione alle varie qualifiche dei due ruoli; in particolare le commissioni propongono di attribuire: all'anzianità di servizio punti 1,00 (e fino ad un massimo di punti 6,00) per ciascun anno di effettivo servizio prestato nella qualifica di provenienza; ai rapporti informativi fino a punti 55,00; agli incarichi e servizi svolti fino a punti 4,00 (e fino a punti 0,50 per ogni incarico); alla qualità delle funzioni fino a punti 24,00; ai restanti titoli fino a punti 11,00 (allegati alla circolare n. 333-E/270.0/5 del 23.4.2003).

Sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it.

COLLEGAMENTO SIULP

Quindicinale di Informazione
Sindacale edito dal
Sindacato Italiano Unitario
Lavoratori Polizia

Anno VIII
N. 10 - 15 Maggio 2003

Direttore Responsabile
GEROLAMO GRASSI

Direttore Editoriale:
INNOCENTE CARBONE

Consulente di Redazione:
GIUSEPPE IAFFALDANO

Ha collaborato a questo numero:
**O. COSÌ
M. SARACINO
R. TATOLI**

Stampa: Graphic Print di Tevere A.
Via Cavour, 35 - Valenzano (Ba)
E-mail: graphic_print@libero.it
Tel-Fax 0804676795 (ISDN)

Reg. Trib. Bari N. 1278
Redazione: Via Murat, 4 - Bari
Tel. 080/5291165 - 5232702
Telefax 080/5751068
Internet: www.siulp.it
E-Mail: siulp.bari@tin.it

La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.